



unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Madri sfollate a causa delle crescenti violenze portano i figli in assistenza in una delle cliniche mobili sostenute dall'UNICEF a Tal Hajar, quartiere della città di Al-Hasakah, nel nord-est della Siria.

Siria

IN EVIDENZA

- L'emergenza in Siria, una delle più complesse al mondo, continua a ripercuotersi soprattutto sui bambini. Più di 14,6 milioni di persone, tra cui 6,5 milioni di bambini, hanno bisogno di assistenza umanitaria, e 6,9 milioni di persone, tra cui 3 milioni di bambini sono sfollati all'interno del paese. I due terzi della popolazione necessita di assistenza in seguito al deterioramento della crisi economica, delle ostilità in diverse località, degli sfollamenti di massa e della distruzione delle infrastrutture pubbliche.
- Nel 2023, l'UNICEF fornirà servizi salvavita e di ripresa rapida insieme ai suoi partner di settore e attraverso i suoi uffici sul campo, rafforzando la resilienza di bambini e famiglie. L'UNICEF risponderà ai bisogni di bambine, bambini, adolescenti e famiglie attraverso una programmazione integrata, che tenga conto della dimensione di genere, dando priorità alle aree maggiormente colpite e realizzando interventi sistematici di preparazione alle emergenze, di responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite e per la prevenzione della violenza di genere e dello sfruttamento sessuale.
- Per il 2023, l'UNICEF necessita di 328,5 milioni di dollari per raggiungere in Siria i bambini con assistenza umanitaria integrata. Il maggior parte fabbisogno di fondi è per i settori *Acqua e Igiene, Sanità* (inclusa la risposta per il colera) e *Istruzione*.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



1,8 milioni

di donne e bambini da raggiungere con assistenza medica



1,2 milioni

di persone con in cura minori da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione per la prima infanzia



2,3 milioni

di bambini da assistere con programmi e materiali educativi nella scuola ordinaria

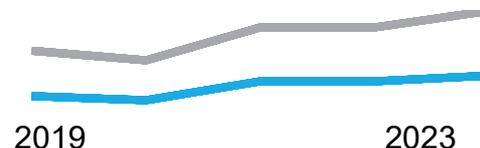


3,6 milioni

di persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura

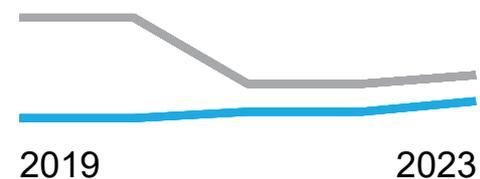
IN BISOGNO DI ASSISTENZA

14,6 milioni di persone^{3,4} **6,5 milioni di bambini⁵**



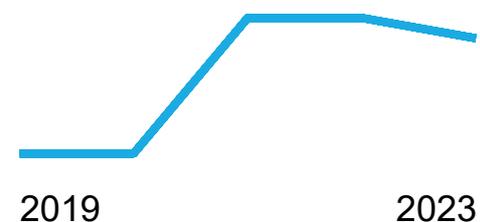
DA RAGGIUNGERE

8,2 milioni di persone⁶ **6,2 milioni di bambini⁵**



FONDI NECESSARI

328,5 milioni \$



L'emergenza in Siria, una delle più complesse al mondo, continua a ripercuotersi soprattutto sui bambini. I due terzi della popolazione necessita assistenza per il deterioramento della crisi economica, l'inasprirsi delle ostilità in diverse località, gli sfollamenti di massa e per la distruzione delle infrastrutture pubbliche. Almeno 14,6 milioni le persone in bisogno di assistenza, tra cui vi sono 4,3 milioni di donne, 6,5 milioni di bambini (di cui 2,9 milioni sono bambine), 4,2 milioni di persone con disabilità e 5,3 milioni di sfollati all'interno del paese.

Un'epidemia di colera, confermata il 10 settembre 2022, si è diffusa rapidamente in tutto il paese, mettendo a rischio la vita di molti bambini, in particolare di coloro che vivono in insediamenti informali sovraffollati.⁹ L'epidemia è il risultato della distruzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie di tutto il paese, delle conseguenze della crisi economica, delle interruzioni dell'elettricità necessaria per il funzionamento dei servizi e dalla prolungata siccità. Il 47% della popolazione è costretta a far ricorso a fonti d'acqua alternative, in aumento rispetto al 37% del 2021, e 2 milioni di persone in meno hanno accesso alle reti idriche rispetto al 2020, a causa di una combinazione di fattori naturali e umani.

Il 90% delle famiglie siriane vive in povertà e il 55% soffre di insicurezza alimentare.¹¹ I prezzi dei generi alimentari sono aumentati di un terzo in tutto il paese nei primi sei mesi dall'inizio della guerra in Ucraina.¹² Le diverse forme di denutrizione (malnutrizione cronica, acuta e carenza di micronutrienti) e il sovrappeso colpiscono 3,75 milioni di bambini.¹³ Solo i 2/3 delle scuole¹⁴ e la metà delle strutture sanitarie¹⁵ sono tuttora funzionanti, con 2,4 milioni di bambini che non frequentano la scuola e 1,6 milioni rischiano di abbandonarla.¹⁶ I bambini con disabilità sono particolarmente a rischio di non avere alcuna opportunità di apprendimento.¹⁵

Le preoccupazioni per la protezione dell'infanzia restano prioritarie: 2.271 le gravi violazioni registrate sui bambini nel 2021, tra cui reclutamento nei gruppi armati, uccisioni e ferimenti, con un aumento del 6% rispetto al 2020.¹⁸ A causa della crisi economica, molte famiglie, e soprattutto quelle con a capo una donna, ricorrono a strategie di adattamento negative, con fenomeni come la violenza di genere e lo sfruttamento minorile divenuti sempre più all'ordine del giorno, con vittime principali ragazze e ragazzi:¹⁹ il 71% delle comunità intervistate ha riferito di acconsentire al matrimonio infantile (soprattutto per le ragazze) e nell'84% dei casi i bambini sono costretti a lavorare (generalmente i ragazzi).

Il 91% dei 4,5 milioni di persone che vivono nel nord-ovest del paese ha bisogno di assistenza umanitaria, tra cui 2,8 milioni di sfollati.²¹ L'insicurezza alimentare colpisce 3,1 milioni di persone e 1,9 milioni dipendono dalla fornitura di acqua attraverso autobotti. La protezione delle 12.000 donne e bambini che vivono nei 48 cosiddetti "campi per vedove" è motivo inoltre di notevoli preoccupazioni.

Nel nord-est del paese, le dinamiche politiche e del conflitto causano gravi problemi di protezione e intralciano la fornitura degli aiuti. Tra le persone colpite, figurano gli sfollati nel campo di Al-Hol (54.000 persone, 64% dei quali bambini) e nel campo di Al-Roj (2.600 persone, di cui il 66% bambini),²³ compresi i bambini cittadini di paesi terzi che necessitano di essere rimpatriati nei loro paesi di origine.



12,2 milioni

di persone necessitano di assistenza medica²⁴



5,5 milioni

di persone necessitano di supporto nutrizionale²⁵



6 milioni

di bambini bisognosi di servizi di protezione dell'infanzia²⁶



6,4 milioni

di bambini in bisogno di sostegno per l'istruzione²⁷



13,2 milioni

di persone necessitano accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari²⁸

STORIE DI VITA SUL CAMPO



"Stavo raccogliendo tartufi, quando ho calpestato la mina", spiega Jumaa: da allora, non ha più un piede. I prezzi alle stelle, la mancanza di beni essenziali e le scarse opportunità di lavoro hanno costretto lui e la sua famiglia a cercare tartufi in un'area contaminata da mine e ordigni esplosivi, correndo altissimi rischi.

Nell'aprile del 2021, una squadra di operatori mobili sul territorio sostenuta dall'UNICEF ha visitato il villaggio di Jumaa, creando uno spazio sicuro e offrendo attività educative e ricreative per aiutare i bambini a sviluppare le competenze necessarie per risolvere i problemi, gestire le emozioni e creare rapporti solidi. Desideroso di fare nuove amicizie, Jumaa ha iniziato a partecipare alle attività sostenute dall'UNICEF.

Per conoscere meglio questa storia

"Ora posso di nuovo andare in bici come facevo prima", racconta Jumaa, 12 anni, ad Abu Abdeh, villaggio della zona rurale orientale di Aleppo, Siria, ad aprile 2022. Jumaa ha perso un piede nel 2021, dopo aver calpestato una mina.

La strategia dell'UNICEF in Siria darà priorità all'assistenza nelle aree in situazioni di estrema gravità, mediante l'approccio per l'*Intera Siria*, attraverso i 3 centri di Damasco, Amman (Giordania) e Gaziantep (Turchia) e 6 uffici sul campo.³³ L'UNICEF è l'agenzia guida per il coordinamento dei settori *Istruzione, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia*. L'accesso transfrontaliero al nord-ovest del paese è stato esteso dalla Risoluzione 2642 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per soli sei mesi, rendendo l'accesso a 4,5 milioni di persone estremamente precario. La Risoluzione richiama inoltre il potenziamento degli interventi di ripresa rapida e di assistenza integrata tra i vari settori di intervento.³⁴

L'UNICEF sta gradualmente integrando nella programmazione gli interventi a supporto della ripresa rapida delle popolazioni, pur mantenendo una forte attenzione all'assistenza umanitaria. Lavorando in tal senso, verranno rafforzati i collegamenti tra gli interventi d'emergenze basati sui bisogni della popolazione con il ripristino dei servizi essenziali, lo sviluppo della capacità di resilienza e della coesione sociale delle comunità.

Nelle aree maggiormente colpite, l'UNICEF e i partner di settore forniranno servizi essenziali, tra cui visite mediche e servizi nutrizionali di prevenzione e cura. Allo stesso tempo, sarà garantito ampio sostegno per la ricostruzione dei sistemi sanitari locali e l'ampliamento della copertura vaccinale. Gli interventi d'emergenza per l'acqua e l'igiene saranno rimodulati per una maggiore efficienza, favorendo la ricostruzione della rete delle infrastrutture rispetto alla fornitura di acqua attraverso autobotti, con particolare attenzione alle aree in situazioni di estrema gravità e alla resilienza climatica.

Nell'ambito dell'iniziativa *No Lost Generation*, l'UNICEF supporterà l'accesso a servizi educativi e di protezione dell'infanzia integrati e offrirà agli adolescenti opportunità di sviluppo. Le attività di istruzione informale saranno realizzate in collaborazione con i partner di intervento, e sono previsti ulteriori fondi da destinare al sistema educativo per permettere l'inserimento di tutti bambini in età scolare e prescolare, garantendo un'istruzione inclusiva. L'UNICEF promuoverà il coinvolgimento diretto degli adolescenti nelle proprie comunità attraverso programmi per lo sviluppo delle abilità di vita e della coesione sociale.

L'eliminazione della violenza contro i bambini sarà integrata in tutti programmi di intervento, puntando su strategie di comunicazione volte al cambiamento delle norme e dei comportamenti sociali, per assicurare che tutti i bambini siano al sicuro nelle loro case, scuole e comunità. Interventi di sostegno psicosociale, di educazione sui pericoli derivanti ordigni esplosivi, di gestione dei casi più urgenti e per la prevenzione della violenza di genere saranno supportati per ridurre i rischi di violenza, sfruttamento e abusi sessuali. Le famiglie vulnerabili riceveranno sussidi in denaro e assistenza specifica per rispondere ai molteplici bisogni dei bambini con disabilità.

La risposta dell'UNICEF è formulata sulla base dell'analisi di genere, che tiene conto dei rischi, dei bisogni e delle capacità di donne, ragazze, uomini e ragazzi. L'UNICEF e i partner di intervento opereranno nel rispetto dei protocolli di protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali, con sistemi di segnalazione sicuri e riservati a disposizione della popolazione. Saranno attuate strategie diverse per coinvolgere la popolazione nella programmazione degli interventi - attraverso informazioni, misure di comunicazione del rischio, iniziative comunitarie e meccanismi di valutazione - promuovendo norme e pratiche sociali positive, per ridurre la vulnerabilità delle comunità e accrescerne la resilienza. Le strategie di intervento saranno migliorate sulla base di dati ed evidenze di fatto, attraverso la valutazione della programmazione nei settori *Partecipazione degli adolescenti, Acqua e Igiene, Cambiamento sociale e comportamentale*, e della programmazione integrata.



Sanità

- **3.200.000** bambini da vaccinare contro la polio³⁶
- **1.825.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF³⁷
- **653.500** bambini con meno di 1 anno da raggiungere con vaccinazioni di routine, incluso il vaccino trivalente per difterite, pertosse e tetano (DPT3)



Nutrizione

- **18.400** bambini sotto i 5 affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* da sottoporre e terapie di cura
- **1.245.000** persone con in cura bambini tra 0 e 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione per la prima infanzia³⁸
- **1.970.000** tra bambini e donne in gravidanza e allattamento da assistere con micronutrienti



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA*

- **120.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere.
- **8.180.196** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali
- **1.460.000** bambini e persone con in cura minori da assistere con educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e/o interventi di assistenza alle vittime
- **364.000** bambini da inserire in attività di supporto psicosociale e per la salute mentale³⁹



Istruzione

- **2.250.000** bambini da assistere con programmi e materiali educativi nelle scuole ordinarie
- **430.000** bambini da assistere con servizi educativi attraverso programmi di istruzione informale
- **44.000** insegnanti e personale scolastico da formare



Acqua e Igiene

- **3.574.492** persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale^{41,42}
- **1.352.212** persone da sostenere per l'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati
- **677.382** persone da raggiungere con programmi di cambiamento comportamentale per il lavaggio delle mani



Protezione Sociale

- **30.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro d'emergenza per diversi bisogni e utilizzi^{44,45}
- **13.000** bambini con disabilità da assistere con sussidi regolari di denaro e servizi di gestione dei casi più urgenti



Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- **12.000.000** persone da raggiungere con messaggi sulla prevenzione di rischi e l'accesso ai servizi⁴⁶
- **8.725.732** persone da coinvolgere in iniziative di partecipazione



Partecipazione degli adolescenti/giovani

- **200.000** adolescenti e giovani tra i 10 e i 24 anni da inserire in programmi per lo sviluppo delle abilità di vita, l'educazione alla cittadinanza e delle competenze personali per l'inserimento lavorativo
- **300.000** adolescenti e giovani tra i 10 e i 24 anni da coinvolgere in attività per la promozione della coesione sociale e dell'impegno civico a livello comunitario

*GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

** HCT (*Coordinamento umanitario nel paese*), SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali*); RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

FONDI NECESSARI PER IL 2023

Per il 2023, l'UNICEF necessita di un totale di 328,5 milioni di dollari per rispondere ai bisogni umanitari e di ripresa dei bambini e delle famiglie più vulnerabili in Siria, e per garantire il rispetto dei diritti dell'infanzia.⁵¹ I fondi copriranno sia agli interventi attuati all'interno del paese sia l'assistenza transfrontaliera prevista dall'approccio strategico di risposta per l'*Intera Siria*. I fondi richiesti saranno destinati in via prioritaria per la risposta dove i bisogni sono maggiori nei settori in cui *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'Infanzia, Protezione Sociale, Programmi per l'adolescenza*.

In assenza dei fondi necessari, 1,4 milioni di bambini vittime del conflitto nel nord-ovest del paese resteranno senza servizi di protezione e assistenza vitale, 3,2 milioni di bambini potrebbero non ricevere vaccini salvavita e 1,5 milioni di bambini resteranno a rischio di morte, di disabilità o disturbi cognitivi in conseguenza degli effetti a breve e lungo termine della denutrizione. Oltre a ciò, la mancanza di investimenti a favore dell'istruzione inasprisce il rischio di violenza e povertà per le generazioni attuali, e, se non adeguatamente affrontato, potrà solo aggravarsi. Frequentare la scuola riduce la probabilità che i bambini soffrano di disagio psicosociale, vengano costretti a contrarre matrimonio infantile, a lavorare, subire violenze, compiere atti criminali e arruolarsi in gruppi armati.



Settore	Fondi necessari per il 2023 \$ USA ^{49,50,51}
<i>Sanità</i>	43.777.282
<i>Nutrizione</i>	35.817.253
<i>Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA</i>	32.178.566
<i>Istruzione</i>	93.858.348
<i>Acqua e Igiene</i>	90.128.127
<i>Protezione Sociale</i>	19.474.619
<i>Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE e APP)</i>	1.523.078
<i>Partecipazione degli adolescenti/giovani</i>	11.729.219
Totale	328.486.492

*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Protezione Sociale (5,9%), Partecipazione degli adolescenti/giovani (3,6%), Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP) (< 1%).

Note

1. Il COVID-19 resta un'emergenza di salute pubblica a livello internazionale, come dichiarato dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* nel gennaio 2020. Il 1° luglio 2022, l'UNICEF ha concluso la fase di *Livello 3* per la risposta globale alla pandemia di COVID-19. Tutte le attività messe in campo per rispondere alla pandemia di COVID-19, compresi gli obiettivi del programma e i fondi necessari, sono state assorbite nei programmi e nelle operazioni di sviluppo di routine. Sebbene la risposta di emergenza di *Livello 3* dell'UNICEF alla pandemia di COVID-19 sia stata conclusa, l'organizzazione continua a rispondere alla pandemia e agli effetti generati sui bambini, sulle loro famiglie e comunità e sui sistemi sociali che si occupano di loro.
2. Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA), *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022*.
3. I dati sono provvisori e fanno riferimento alla *Panoramica delle esigenze umanitarie 2022* e sono soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei documenti programmatici di coordinamento tra le agenzie di intervento
4. L'UNICEF si impegna a intervenire per rispondere ai bisogni urgenti dei bambini, e opererà come risorsa di ultima istanza nei settori in cui si occupa del coordinamento.
5. I dati sono provvisori e fanno riferimento alla *Panoramica delle esigenze umanitarie 2022* e sono soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei documenti programmatici di coordinamento tra le agenzie di intervento
6. Cifre calcolate considerando i vari interventi pianificati per le diverse fasce di età e aree geografiche per evitare duplicazioni con altri settori. Il dato comprende 3,2 milioni di bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio; 3 milioni di bambini sopra i 5 anni da raggiungere con programmi di istruzione ordinaria e informale; 58.000 adolescenti (tra i 15 e i 17 anni) da raggiungere con attività di impegno civico e sociale; e 1,9 milioni di adulti da assistere con servizi idrici e igienico-sanitari. Il totale comprende 4,2 milioni di donne/ragazze e 933.224 persone con disabilità. L'UNICEF si impegna a intervenire per rispondere ai bisogni urgenti dei bambini, e opererà come risorsa di ultima istanza nei settori in cui si occupa del coordinamento.
7. Cifre calcolate considerando i vari interventi pianificati per le diverse fasce di età e aree geografiche per evitare duplicazioni con altri settori beneficiari. Il dato comprende 3,2 milioni di bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio; 3 milioni di bambini sopra i 5 anni da raggiungere con programmi di istruzione ordinaria e informale; e 58.000 adolescenti (tra i 15 e i 17 anni) da raggiungere con attività di impegno civico e sociale. Il totale comprende 3,1 milioni di ragazze e 739.023 bambini con disabilità. L'UNICEF si impegna a intervenire per rispondere ai bisogni urgenti dei bambini, e opererà come risorsa di ultima istanza nei settori in cui si occupa del coordinamento.
8. Dei 6,9 milioni di sfollati interni, 5,3 milioni di persone sono considerate bisognose di aiuto. OCHA, *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022*.
9. UN News, "Syria: Cholera outbreak is 'serious threat' to whole Middle East", 13 September 2022.
10. OCHA, *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022*.
11. *Ibid*
12. *World Food Programme, Syria Country Office: Market Price Watch Bulletin, Issue 91, July 2022 (published 29 August 2022)*.
13. *2023 Nutrition Sector Humanitarian Needs Overview, draft*.
14. OCHA, *Humanitarian Needs Overview 2020, April 2020. No new figure for affected schools was provided in the 2021 or 2022 Humanitarian Needs Overview*.
15. OCHA, *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022*.
16. *Ibid*
17. UNICEF, *Post-Distribution Monitoring Surveys, 2022*.
18. *United Nations, Children in Armed Conflict: Relazione del Segretario generale, 23 giugno 2022*.
19. OCHA, *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022*.
20. *Ibid*
21. OCHA, *North-west Syria: Situation report, 11 August 2022*.
22. *Ibid*.
23. *Population figures based on internal United Nations sources, September 2022*.
24. OCHA, *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022. Includes 5.3 million children*.
25. *Ibid Includes 3.8 million children*.
26. OCHA, *Humanitarian Needs Overview: Syrian Arab Republic, Humanitarian Programme Cycle 2022, February 2022*.
27. *Ibid*
28. *Ibid* Include 5,7 milioni di bambini.
29. Al-Hasakeh, Aleppo, Damasco, Deir-ez-Zor, Homs e Tartous.
30. L'UNICEF è l'agenzia responsabile per il coordinamento della risposta umanitaria per i settori Acqua e Igiene, Nutrizione, Istruzione e Protezione dell'infanzia. Tutti i costi relativi al coordinamento dei settori di intervento sono inclusi nel budget dei programmi settoriali.
31. L'Appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, che si basano su standard e norme globali di intervento per l'azione umanitaria.
32. L'UNICEF si impegna a sostenere gli operatori umanitari locali in diversi modi. Secondo quanto stabilito dai *Core Commitments*, gli investimenti volti a rafforzare le capacità degli attori locali nella risposta umanitaria sono un parametro di riferimento obbligatorio per l'azione dell'UNICEF. Una risposta più decentrata migliorerà l'azione umanitaria ed è fondamentale per ottenere una maggiore responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite.
33. L'UNICEF è l'agenzia responsabile per il coordinamento dei settori *Acqua e Igiene, Nutrizione, Istruzione e Protezione dell'Infanzia*.
34. *United Nations "Security Council Renews Cross-Border Aid Operations into Syria's North-West for Six Months, Adopting Resolution 2642 (2022) as 'Compromise' amid Divisions", 12 July 2022*,
35. Questi programmi sono stati selezionati per la valutazione in quanto programmi su larga scala in cui l'UNICEF ha investito in modo significativo. I risultati delle valutazioni aiuteranno l'UNICEF a orientare la propria azione in modo più strategico.
36. L'obiettivo comprende i bambini raggiunti attraverso le campagne vaccinali.
37. L'obiettivo comprende le visite mediche fornite, non i beneficiari, pertanto la stessa persona può essere contattata più volte se sottoposta a più visite mediche.
38. L'obiettivo comprende sia le sessioni di consultorio che quelle di sensibilizzazione. L'obiettivo rappresenta la percentuale di persone bisognose in aree in situazioni di estrema gravità e varia di anno in anno.
39. Le persone con in cura minori vengono raggiunte separatamente, attraverso programmi di sostegno alla genitorialità, in linea con l'HRP.
40. Comprende nozioni di base di pedagogia e valutazione dell'apprendimento; competenze per la vita; nozioni sanitarie (prevenzione del COVID-19); educazione prescolare e valutazioni dell'apprendimento.
41. Il dato comprende gli interventi di riparazione/ripristino delle infrastrutture idriche. Le attività di clorazione e di depurazione dell'acqua non sono incluse in questo indicatore
42. Gli obiettivi sono stati sviluppati all'inizio del 2022, mentre l'epidemia di colera è iniziata nel settembre 2022. Tuttavia, le attività sono destinate ad aree in situazioni di estrema gravità già destinatarie di interventi di sostegno nel settore *Acqua e Igiene*, pertanto non è previsto alcun aumento degli obiettivi.
43. Il dato comprende gli interventi di riparazione/ripristino dei sistemi fognari.
44. Il dato si riferisce al settore per la ripresa rapida e i mezzi di sussistenza.
45. L'obiettivo è diminuito rispetto al 2022 poiché ciascuna famiglia riceverà sussidi in denaro in tre tranches (anziché una), secondo i risultati ottenuti finora dal monitoraggio post-distribuzione.
46. La popolazione di riferimento è superiore al numero totale di persone/bambini da raggiungere perché l'obiettivo include la campagna di informazione attraverso i mass media.
47. I requisiti dell'UNICEF sono diversi da quelli del *Piano di risposta umanitaria* (HRP) per via dell'inclusione di fondi separati per gli interventi di cambiamento sociale e comportamentale, che non sono inclusi nella dotazione dell'HRP.
48. *Syria Education and Development Investment Case, prepared by the Victoria Institute of Strategic Economic Studies of Victoria University, Melbourne, Australia, forthcoming*.
49. Nel *2022 Humanitarian Response Plan* (HRP) il totale è 327.653.473. La differenza è relativa ai fondi necessari per gli interventi di cambiamento sociale e comportamentale.
50. L'1% dei fondi totali sarà dedicato alla valutazione.
51. I fondi per la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite saranno utilizzati per sostenere le attività, tra cui il funzionamento della linea di assistenza; la diffusione di informazioni riguardo la linea di assistenza (SMS, manifesti, visite porta a porta e biglietti da visita); l'acquisto e la distribuzione di cassette per i suggerimenti; sondaggi regolari e feedback attraverso attività di monitoraggio da parte di terzi; la formazione dei partner; discussioni e consultazioni regolari con le comunità per comprendere e rispondere alle loro esigenze.